



## Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 2° trimestre 2017 -

### Dati generali

I dati di fonte Istat del secondo trimestre 2017 sul commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel periodo aprile-giugno, in provincia di Cremona, sono state importate merci per oltre 1,06 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per quasi 1,09.

### Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. % annuale	Valore	Var. % trim.
<b>2° TRIMESTRE 2017</b>				
<b>Importazioni</b>	<b>1.061.351</b>	<b>+46,0</b>	<b>1.014.275</b>	<b>+6,6</b>
<b>Esportazioni</b>	<b>1.089.122</b>	<b>+17,5</b>	<b>1.060.847</b>	<b>+2,7</b>
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	991.392	+34,1	951.879	+10,1
Esportazioni	1.039.435	+17,6	1.033.428	+3,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

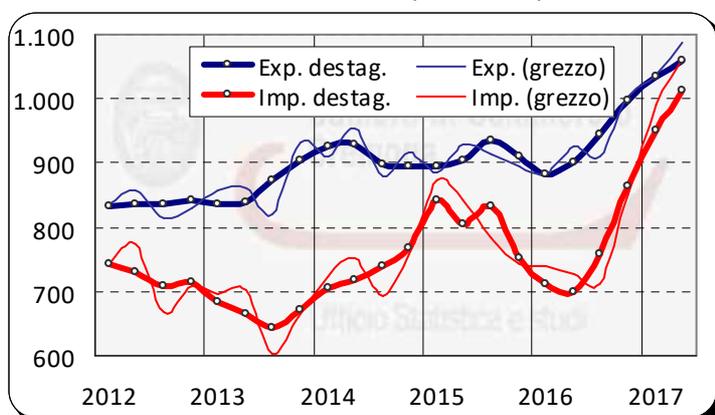
Considerando i dati destagionalizzati, si assiste ad un ulteriore e consistente salto in avanti sia delle importazioni che delle esportazioni, con entrambe che si confermano ai massimi livelli mai raggiunti, approfittando delle condizioni più che mai favorevoli dell'attuale contesto internazionale.

Le importazioni registrano una variazione congiunturale del +6,6% che significa solo una lieve decelerazione della tendenza molto dinamica iniziata con la seconda metà del 2016. La variazione tendenziale, quella cioè riferita allo stesso periodo dell'anno 2016, favorita anche dal confronto col punto più basso del triennio più recente, salta dal +34% del trimestre precedente all'attuale +46%.

Le esportazioni confermano un *trend* che, negli ultimi due anni, si muove in sostanziale sincronia con quello delle importazioni ed infatti anche per loro si assiste ad un'ulteriore crescita sia a livello congiunturale che tendenziale. Su base trimestrale, la variazione del +2,7% è la quinta consecutiva, mentre quella su base annua conferma il dato in consistente crescita del trimestre precedente (+17,5%).

### Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2016 ed il 2017



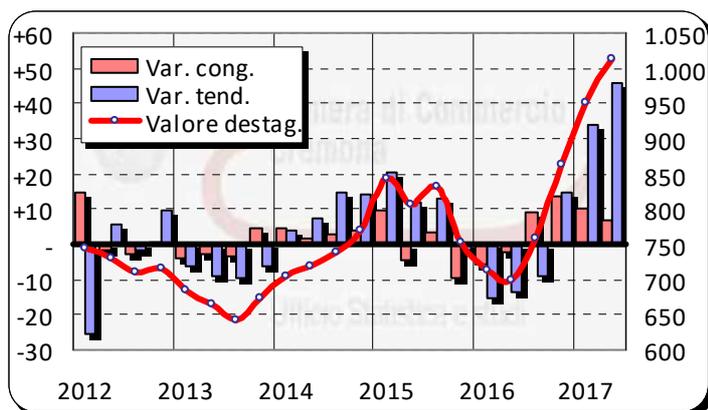
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

## Importazioni

Come già anticipato, nel corso degli ultimi due anni, le importazioni provinciali hanno seguito un *trend* parallelo a quello delle esportazioni, ma più accentuato, caratterizzato da una fase calante tra la fine del 2015 e la prima metà dell'anno successivo, per poi dar luogo ad una rapida risalita che prosegue tuttora e che, nel contesto provinciale, è particolarmente significativa in quanto tradizionalmente gli acquisti all'estero del sistema economico cremonese riguardano soprattutto materie prime, e quindi una loro crescita prefigura una ripresa dell'attività produttiva. Con l'attuale consistente risalita di quasi sette punti percentuali, il valore destagionalizzato complessivo importato si colloca appena oltre il miliardo di euro, cioè al livello massimo mai raggiunto negli ultimi anni e presenta, come già visto, consistenti variazioni positive in ogni ottica temporale considerata.

### Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2016 ed il 2017



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Rimarcando che tutte le principali voci importate dall'economia cremonese presentano ancora un volta, variazioni tendenziali positive - e la maggioranza addirittura a due cifre -, è da sottolineare il grande salto in avanti delle importazioni dei prodotti della metallurgia, che praticamente raddoppiano. Queste infatti, che costituiscono la metà dell'*import* complessivo provinciale, con un incremento del valore acquistato trimestralmente di 243 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, sono responsabili della quasi totalità dell'intera variazione tendenziale, la quale raggiunge i 252 milioni. In crescita attorno al 20% si trovano i prodotti alimentari (+18%), i macchinari ed i prodotti del comparto della gomma-plastica, entrambi al +23%. Si ferma al di sotto dei dieci punti percentuali la crescita della chimica, seconda voce per importanza, che comunque vede aumentare i propri acquisti all'estero di oltre 11 milioni di euro, pari all'8%.

### Importazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2016	2017	Var. %
Prodotti della metallurgia	253.103	495.998	+96
Prodotti chimici	142.079	153.363	+8
Prodotti alimentari	67.400	79.235	+18
Macchinari ed apparecchi	41.092	50.390	+23
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	29.260	35.850	+23
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	30.008	32.806	+9
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	13.543	19.642	+45
Carbone	-	19.492	-
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	13.722	17.277	+26
Carta e prodotti di carta	15.240	17.103	+12

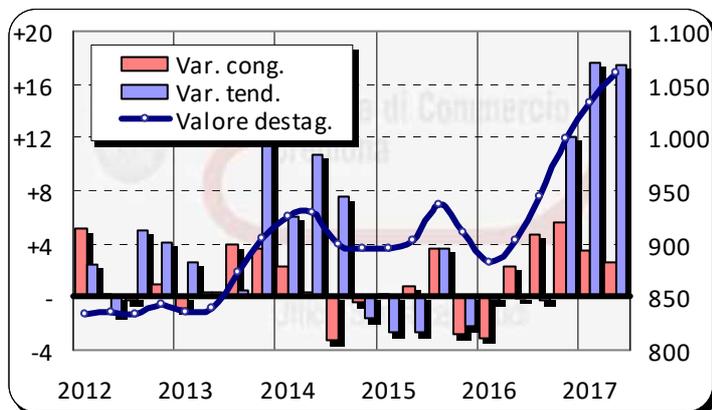
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

## Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, si registra un dato a prezzi correnti che, con una salita rispetto al trimestre precedente del 2,7%, conferma la fase estremamente dinamica in atto ininterrottamente ormai da più un anno, con un valore destagionalizzato che si incrementa di quasi 30 milioni di euro. Gli ultimi dodici mesi hanno segnato una consistente impennata delle vendite all'estero che, per la terza volta consecutiva, mostrano una variazione tendenziale abbondantemente superiore al 10%.

### Esportazioni in provincia di Cremona

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2016 ed il 2017

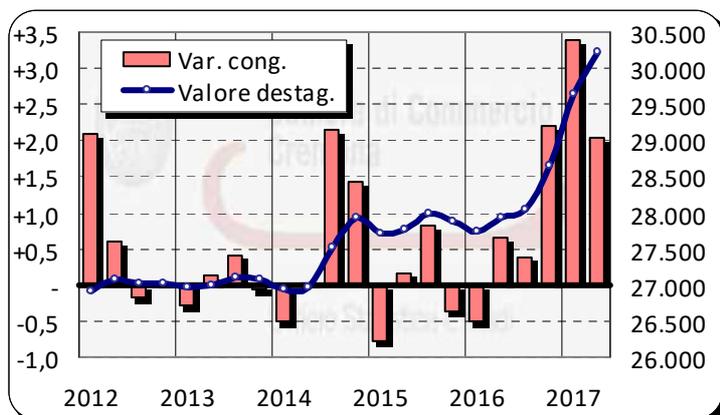


Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

La **Lombardia**, la cui recente dinamica, come quella nazionale, è in piena sincronia con quella della provincia di Cremona, allineandosi pertanto al momento particolarmente positivo del commercio internazionale, vede la prosecuzione del processo di forte crescita in atto sia su base trimestrale che annua. Per il riferimento temporale congiunturale, dopo quasi due anni di variazioni trimestrali di minima entità, le tre rilevazioni più recenti, tutte superiori al 2%, danno uno scossone significativo che porta il valore destagionalizzato dell'*export* trimestrale lombardo al valore record di oltre 30 milioni di euro. La variazione tendenziale trimestrale regionale si colloca al +6,3% che segue al +8,6% dei primi tre mesi dell'anno. A testimonianza dell'ampia diffusione del buon momento attraversato, anche il dato nazionale, in ottica congiunturale registra la quinta crescita consecutiva (+0,5%) e su base annua sale del 6,3%.

### Esportazioni in Lombardia

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2016 ed il 2017



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

All'interno della regione, ancora una volta tutte le province presentano variazioni tendenziali positive e la maggiore crescita annua riscontrata è quella di Monza Brianza (+28%), seguita dalla nostra provincia (+18%) che precede Lodi al +13%.

Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta

per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente circa la metà del totale. Si tratta dei “prodotti della metallurgia” e dei “macchinari ed apparecchiature”, ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al secondo trimestre degli anni 2016 e 2017 e le relative variazioni percentuali per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Come si vede, tutte le voci più importanti dell’*export* cremonese sono in crescita ed in particolare lo sono le prime quattro che costituiscono da sole l’80% del totale ed aumentano complessivamente di poco meno di 150 milioni, giustificando quindi la quasi totalità dell’incremento globale di 155 milioni di euro.

### Esportazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2016	2017	Var. %
Prodotti della metallurgia	305.911	390.568	+28
Macchinari e apparecchiature	136.709	157.279	+15
Prodotti chimici	139.335	155.490	+12
Prodotti alimentari	99.176	124.288	+25
Articoli in gomma e materie plastiche	32.773	36.622	+12
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	33.785	34.963	+3
Prodotti tessili	28.243	31.607	+12
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	25.525	29.080	+14
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	18.482	19.352	+5
Carta e prodotti di carta	17.593	17.673	+0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Particolarmente significativo è l’incremento, sia in termini di valore assoluto (85 milioni di euro) che in percentuale (+28%) del comparto della metallurgia, ma anche l’alimentare cresce, sull’anno, di 25 milioni, che significa un notevole +25%. Incrementi a due cifre - rispettivamente del 15 e del 12% - si registrano anche per i macchinari ed i prodotti chimici.

### Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell’Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

### Importazioni per paese e variazione tendenziale -2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di provenienza	2016	2017	Var. %
Germania	121.244	133.847	+10
Paesi Bassi	64.656	83.607	+29
Congo	55.373	74.655	+35
Francia	62.807	71.868	+14
Austria	29.705	53.367	+80
Cina	43.585	48.514	+11
Turchia	5.812	45.621	+685
Stati Uniti	11.118	43.951	+295
Spagna	35.643	42.338	+19
Ungheria	21.738	41.322	+90

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Il 13% delle **importazioni** totali cremonesi del secondo trimestre 2017, pari a circa 134 milioni di euro, proviene dalla Germania, e ciò, crescendo ulteriormente del 10% su base annua, interrompe defini-

tivamente il *trend* in continuo ed importante calo che si era registrato negli ultimi periodi. Al secondo posto, con un salto in avanti quasi del 30%, si collocano i Paesi Bassi, seguiti dal Congo il quale, con 75 milioni di valore importato (tutti prodotti della metallurgia), supera attualmente molti dei *partner* tradizionali ed è in crescita del 35%. Tra questi ultimi, tutti in evidente aumento, si confermano particolarmente dinamici l’Austria e Ungheria, con variazioni annue rispettivamente dell’80 e del 90%, mentre si registra l’ingresso tra i primi dieci paesi venditori in provincia di Cremona, di Turchia e Stati Uniti, con circa 45 milioni di euro ciascuno.

Le **esportazioni** verso i paesi dell’Unione Europea, che costituiscono mediamente più dei due terzi del totale, ma attualmente addirittura quasi l’80%, sono cresciute su base annua del 16%, superate però dal +21 che si è registrato verso i paesi extra Ue. Limitatamente alla zona dell’euro, dove arriva la metà delle merci prodotte in provincia di Cremona, si registra anche qui una notevole crescita che si attesta sul 16%. Sono comunque in crescita - quasi ovunque a due cifre - tutte le zone del mondo ad eccezione del Medio Oriente che retrocede del 32%, ma rappresenta lo sbocco solo del 2% dell’*export* cremonese. A testimonianza del ruolo cruciale giocato dai paesi in via di sviluppo nell’attuale consistente ripresa del commercio estero mondiale, anche in provincia si registra un salto in avanti del 42% delle vendite verso i paesi BRICS. Superiore al 50%, quindi in netta ripresa dopo i precedenti arretramenti, è la crescita dell’Asia orientale.

### Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di destinazione	2016	2017	Var. %
Germania	170.315	214.581	+26
Francia	104.000	108.238	+4
Stati Uniti	45.130	63.062	+40
Spagna	53.271	56.193	+5
Romania	38.521	55.823	+45
Regno Unito	43.035	46.494	+8
Paesi Bassi	32.940	41.631	+26
Polonia	34.613	39.498	+14
Belgio	35.897	36.495	+2
Svizzera	26.271	29.856	+14

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Il consistente aumento delle esportazioni cremonesi nei primi sei mesi dell’anno 2017 ha visto crescite generalizzate verso tutti i principali mercati di sbocco e le merci inviate all’estero nel periodo aprile-giugno, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con circa 215 milioni di euro, ha assorbito più di un quarto dell’intero *export* provinciale, ed ha visto un aumento del 26% rispetto allo stesso periodo del 2016. Anche il secondo paese di destinazione più importante del sistema economico cremonese, la Francia, è in crescita, anche se molto meno consistente (4%), mentre percentualmente più evidenti sono le variazioni tendenziali di Stati Uniti (+40%) e Romania (+45%).